

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1966 del 04/12/2017

Seduta Num. 45

**Questo** lunedì 04 **del mese di** dicembre  
**dell' anno** 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2017/1977 del 10/11/2017

**Struttura proponente:** SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE,  
DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA  
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E  
DELL'IMPRESA

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO  
SVILUPPO, SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ,  
RICERCA E LAVORO

**Oggetto:** APPROVAZIONE DEL PROGETTO "IL PATTO PER IL LAVORO. POLITICHE  
PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO: COMPETENZE E STRUMENTI PER  
IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE E SOCIO ECONOMICO". PO FSE  
2014/2020

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Visti:

- ~ il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- ~ il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ~ il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- ~ il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- ~ il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

~  
il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

~  
il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

~  
il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

~  
il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

~ il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

~ n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

~ n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

~ n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

~ n. 25 del 13 maggio 1993, "Norme per la riorganizzazione dell'ente regionale per la valorizzazione economica del territorio - ERVET S.p.A." e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

~ la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

~ la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

~ la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- ~ n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- ~ n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- ~ n. 227 dell'11/03/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: Approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)";
- ~ n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1818 del 12/11/2015 "Programma delle attività di Ervet S.p.A. e approvazione della convenzione triennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 25/1993 e successive modifiche e integrazioni";
- n. 229 del 27/02/2017 "Approvazione del Programma Annuale Ervet 2017 ai sensi della L.R. n. 25/93 e ss.mm.ii." ed in particolare le schede:
  - F.2 Economia regionale, scelte pubbliche, mercato del lavoro e struttura produttiva
  - F.3 Patto per il lavoro e programmazione regionale unitaria
  - B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro

Visto in particolare che con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro la Giunta e le componenti della società regionale hanno condiviso le linee di azione con cui ognuno si è impegnato a contribuire per il rilancio dello sviluppo e

dell'occupazione nella nostra regione e che pertanto il Patto rappresenta un atto di responsabilità collettiva di una comunità che individua la cornice d'azione per un cambiamento strategico orientato alla sostenibilità sociale, ambientale e culturale, ridefinisce i principi del proprio sviluppo e pone le basi per una nuova coesione sociale;

Dato atto che il Patto per il lavoro, nella sua premessa, prevede che gli impegni assunti siano oggetto di un monitoraggio periodico, con riferimento allo stato di avanzamento della spesa e delle azioni intraprese, attraverso la raccolta e il presidio dei dati relativi a ciascuna linea strategica di intervento, nonché che venga realizzato un Piano unitario di valutazione finalizzato a misurare da un punto di vista qualitativo l'efficacia e l'impatto dell'azione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali sul sistema regionale in termini di sviluppo e occupazione;

Tenuto conto che il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei prevede che l'Autorità di Gestione sostenga il rafforzamento delle capacità istituzionali dei partner, in particolare per quanto riguarda le parti economiche e sociali al fine di aiutarli a partecipare con efficacia alla preparazione, all'attuazione, alla sorveglianza e alla valutazione dei programmi;

Tenuto conto altresì delle azioni ad oggi realizzate e degli obiettivi generali attesi si valuta opportuno accompagnare la piena realizzazione di quanto condiviso attraverso un percorso di rafforzamento che coinvolge la pubblica amministrazione e gli stakeholder, per valorizzare ed estendere la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti, pubblici e privati - autonomie formative ed educative, servizi per il lavoro in rete, servizi sociali e socio-sanitari e imprese - chiamati a concorrere alla programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi condivisi nel Patto per il Lavoro ed in particolare delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, continuando a promuovere il dialogo e confronto diretto con il partenariato socio economico, fornendo strumenti a sostegno della capacità istituzionale dei diversi attori;

Ritenuto pertanto di procedere alla definizione di un progetto "Patto per il lavoro - Politiche per l'occupazione e lo sviluppo: competenze e strumenti per il partenariato istituzionale e socio economico" di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto, nel quale si delineano obiettivi, azioni e risultati attesi per rafforzare competenze, strumenti e modelli di intervento per qualificare l'azione di programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche per l'occupazione regionali;

Dato atto che lo stesso Progetto risponde agli obiettivi specifici e alle azioni previste dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed in particolare concorre al conseguimento dei risultati attesi di cui all'Asse IV - Obiettivo tematico 11 - Priorità di investimento 11.2 Rafforzamento della capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante parti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale e di cui all'Asse V Assistenza tecnica;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";
- la propria deliberazione n.486/2017 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro;

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

- 1) di approvare progetto "Patto per il lavoro - Politiche per l'occupazione e lo sviluppo: competenze e strumenti per il partenariato istituzionale e socio economico" di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto, nel quale si delineano obiettivi, azioni e risultati attesi per rafforzare competenze, strumenti e modelli di intervento per qualificare l'azione di programmazione, realizzazione e valutazione delle politiche per l'occupazione regionali;
- 2) di dare atto che lo stesso progetto risponde agli obiettivi specifici ed alle azioni previste dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 ed in particolare concorre al conseguimento dei risultati attesi di cui all'Asse IV e anche Asse V;
- 3) di dare atto che le risorse 2017 per la realizzazione del progetto sono allocate nel Programma di Attività di ERVET S.p.a. ed in particolare nelle schede F.2 Economia regionale, scelte pubbliche, mercato del lavoro e struttura produttiva, F.3 Patto per il lavoro e programmazione regionale unitaria e B.2 Supporto all'operatività del Fondo Sociale Europeo e alle politiche formative e del lavoro di cui alla propria deliberazione n. 229/2017;
- 4) di dare atto altresì che le risorse 2018 per la realizzazione del progetto saranno allocate nel Programma annuale di ERVET S.p.a. che sarà approvato con proprio successivo atto in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 25/93 e ss.mm.ii. e saranno impegnate con successivo atto del Direttore generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- 5) di dare atto che il personale regionale impegnato nella realizzazione del progetto sarà individuato con successivo atto del Direttore generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;



- 6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti.



## **IL PATTO PER IL LAVORO**

### **Politiche per l'occupazione e lo sviluppo: competenze e strumenti per il partenariato istituzionale e socio economico**

#### **1. PREMESSA**

In coerenza con il Programma di mandato, la Giunta dell'Emilia-Romagna ha posto il lavoro al centro della sua azione di governo con la firma di un Patto tra tutte le componenti della società regionale. Un Patto di legislatura che orienta l'azione regionale ed ogni investimento pubblico e privato al lavoro e alla crescita per generare un nuovo sviluppo per una nuova coesione sociale e riportare l'Emilia-Romagna a una piena e buona occupazione.

Con questo obiettivo la Regione ha avviato una nuova generazione di politiche per lo sviluppo fondate sul riconoscimento del valore del territorio, della produzione, del lavoro e delle persone, su una sistematica interazione fra i diversi livelli istituzionali, su un coordinamento strategico dell'azione regionale e sul rafforzamento di quelle capacità di sistema che sostengono innovazione e sviluppo. Strumento operativo di questa nuova generazione di politiche pubbliche sono anche i piani integrati che la Giunta - nella forte spinta all'integrazione nell'attuazione dei PO Fse, Fesr e Feasr - si è impegnata ad approvare, individuando ambiti su cui intervenire in modo convergente non solo in termini di priorità e obiettivi, ma anche di procedure e tempi di attuazione.

#### **2. OBIETTIVI E AZIONI**

La programmazione, l'attuazione e la valutazione degli interventi si fondano:

- su un'analisi dell'evoluzione e dell'andamento dell'economia internazionale, nazionale e locale;
- sul coinvolgimento delle parti firmatarie per un confronto preventivo sui contenuti delle principali azioni e dei provvedimenti da intraprendere in attuazione e in coerenza con quanto condiviso;

- su un monitoraggio periodico che vede parteciparvi le parti firmatarie con riunioni almeno semestrali con l'obiettivo di condividere lo stato di avanzamento degli interventi, sia pubblici sia promossi dai firmatari del Patto, per verificarne progressivamente la congruità con l'andamento economico e il mercato del lavoro regionali; garantire trasparenza e accountability alle politiche regionali; costruire indicatori e raccogliere dati utili a condurre specifiche valutazioni degli effetti delle politiche promosse dalla Regione per creare più occupazione e di qualità, evidenziando inoltre il ruolo delle parti sociali.

A due anni dalla firma è stato avviato un percorso di rafforzamento che coinvolge la pubblica amministrazione e gli stakeholder, per valorizzare ed estendere la capacità di lavorare in rete dei diversi soggetti, pubblici e privati - autonomie formative ed educative, servizi per il lavoro in rete, servizi sociali e socio-sanitari e imprese - chiamati a concorrere alla programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi condivisi nel Patto per il Lavoro e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, continuando a promuovere il dialogo e confronto diretto con il partenariato socio economico, fornendo strumenti a sostegno della capacità istituzionale dei diversi attori.

In particolare le azioni previste sono:

- A. Seminari e laboratori
- B. Implementazione, valutazione e condivisione delle azioni del Patto
- C. Produzione di report a supporto
- D. Condivisione di una piattaforma aperta agli stakeholder per diffondere capacità dell'agire istituzionale

#### **A. Seminari e laboratori**

L'attuazione, così come il monitoraggio e la valutazione del Patto, devono misurarsi progressivamente con scenari, previsioni, congiuntura e dinamiche internazionali, nazionali e locali dell'economia e del mercato del lavoro. A questo obiettivo ha risposto il primo dei seminari rivolti ai firmatari del documento. Occorre ora proseguire con questa attività, rivolta in particolare alla pubblica amministrazione, per rafforzarne la capacità di comprendere elementi di conoscenza e interpretazione del contesto in cui si devono collocare scelte e interventi della Giunta e delle diverse componenti della società regionale e rafforzarne la capacità di raggiungere gli obiettivi di sviluppo e coesione definiti con il Patto per il Lavoro, coinvolgendo esperti di università ed istituzioni regionali, nazionali ed europee

(Prometeia, Banca d'Italia, Nomisma, Ocse ecc cc ). Due le modalità previste:

- laboratori che prevedano la partecipazione attiva dei destinatari, il cui scopo è quello di condividere approcci e metodi di analisi, innalzando le competenze dei firmatari del Patto,
- iniziative allargate ad autonomie formative ed educative, servizi per il lavoro, servizi sociali e socio-sanitari e sistema economico-produttivo, con l'obiettivo di diffondere i risultati dei laboratori e di allargare la platea degli stakeholder coinvolti

## **B. Analisi, valutazione e condivisione delle azioni del Patto**

In attuazione dell'impegno condiviso di monitoraggio delle azioni realizzate, l'Amministrazione regionale ha costituito un gruppo di lavoro del quale fanno parte rappresentanti di tutte le Direzioni Generali, del Gabinetto del Presidente della Giunta, dell'Agenzia per il lavoro e dell'Agenzia per la ricostruzione. Tale gruppo di lavoro, attraverso un sistema informativo ha già svolto due ricognizioni (luglio 2016 e luglio 2017) degli interventi messi in campo dalla Regione a sostegno degli obiettivi del Patto per il lavoro.

Per rafforzare ed implementare questa capacità, ed in particolare per qualificare l'azione di valutazione finalizzata al miglioramento delle capacità di programmazione, occorre:

- elaborare report trimestrali/semestrali su economia e lavoro da condividere con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione del Patto;
- garantire la redazione di analisi di contesto per le riunioni semestrali e per il rapporto di monitoraggio annuale;
- rafforzare e implementare la redazione di focus specifici (territoriali o relativi a singoli target);
- elaborare sistematicamente report relativi alla nuova generazione di politiche pubbliche integrate, anche con riferimento alle azioni promosse dal partenariato economico-sociale;
- promuovere ed accompagnare i diversi soggetti nell'acquisizione di competenze per rendere disponibili i dati di attuazione delle diverse azioni che concorrono agli obiettivi del Patto, rendendo altresì disponibili strumenti di supporto;

## **C. Produzione di informazioni a supporto del Patto**

La condivisione e diffusione di quanto realizzato e degli esiti conseguiti anche con il contributo dei Fondi SIE costituisce un valore aggiunto e una specifica responsabilità delle istituzioni coinvolte. Occorre qualificare gli strumenti di diffusione delle informazioni individuando le migliori prassi, le modalità di azione e i canali di accesso capaci di comunicare ai cittadini la complessità delle azioni condotte per tipologie di interventi o target di riferimento.

#### **D. Piattaforma aperta agli stakeholder**

La strategia del Patto per il Lavoro prevede la collaborazione fra i diversi soggetti firmatari non solo nella definizione delle politiche pubbliche, ma anche con riferimento ad interventi che gli stessi stakeholder possono mettere in campo verso i propri associati, le proprie strutture organizzative, il proprio personale operativo. Per questo motivo si intende dar corso alla realizzazione di una piattaforma aperta a tutti i sottoscrittori del Patto per raccogliere iniziative e interventi ma anche promuovere spazi di discussione durante e a seguito dei laboratori o delle iniziative allargate.

### **3. RISULTATI ATTESI**

Il progetto si propone di accrescere le competenze dei diversi attori coinvolti nella definizione, implementazione, valutazione e comunicazione di politiche integrate per l'occupazione e lo sviluppo fondate sul partenariato socio economico.

### **4. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Le risorse per il finanziamento delle azioni previste sono:

- le risorse comunitarie del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Obiettivo tematico 11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente - Asse IV - Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità di investimento 11.2) rafforzamento della capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro anche mediante parti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale Obiettivo specifico 11: Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione;
- eventuali ulteriori risorse dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai Fondi SIE - Asse V Assistenza tecnica PO FSE 2014/2020;

- risorse e professionalità regionali;
- eventuali ulteriori risorse pubbliche e private si renderanno disponibili.

All'attuazione delle azioni previste dal presente progetto concorrono le risorse professionali e strumentali regionali e la risorse professionali e strumentali di Ervet spa.

### Budget del progetto

	2017	2018	Totale
<b>A. Seminari e Laboratori</b>			
Personale Regionale	10.000,00	20.000,00	30.000,00
Programma di Attività ERVET S.p.a.	30.000,00	50.000,00	80.000,00
<b>B. Analisi, valutazione, condivisione</b>			
Personale regionale	10.000,00	20.000,00	30.000,00
Programma di Attività ERVET S.p.a.	55.000,00	100.000,00	155.000,00
<b>C. Informazione</b>			
Personale Regionale	20.000,00	30.000,00	50.000,00
<b>D. Sviluppo della Piattaforma</b>			
Personale Regionale	10.000,00	20.000,00	30.000,00
Programma di Attività ERVET S.p.a.		50.000,00	50.000,00
<b>Totale</b>	<b>135.000,00</b>	<b>290.000,00</b>	<b>425.000,00</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1977

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1977

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1966 del 04/12/2017

Seduta Num. 45

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi